

Dal saluto del presidente della regione lazio, onorevole Marrazzo, al Pontefice, Benedetto XVI, nell'udienza in Vaticano l'11 gennaio 2007:



... mi permetta, Santo Padre, di ricordare un uomo che, dalle nostre terre, è partito per testimoniare, in Turchia, la presenza dei cristiani e per dire al mondo che pace e dialogo non sono espressioni vuote, **don Andrea Santoro** barbaramente ucciso nella sua parrocchia di Trebisonda. Noi non abbiamo alcuna intenzione di dimenticare il suo sacrificio e abbiamo già messo a punto il piano e i finanziamenti per realizzare il progetto che lo stesso don Andrea, poche settimane prima di morire, aveva presentato alla Regione Lazio: un **"Centro di dialogo interculturale e interreligioso"**, con sede proprio a Trebisonda. Sarà il nostro contributo per superare distanze, pregiudizi e ignoranze e, quindi, a gettare le basi di una convivenza dove la diversità non sia divisione o, peggio, ostilità ma ricchezza disponibile e in libera circolazione.

Quella del dialogo tra culture e religioni è sempre più un'esigenza primaria, che Lei non ha mancato di riaffermare con forza proprio in Turchia, nel Suo recente viaggio. In quell'occasione, Santità, Lei ha lanciato un appello che vogliamo e dobbiamo far nostro: "Auspicio – ha detto - che possiamo giungere a conoscerci meglio, rafforzando i vincoli di affetto fra di noi, nel comune desiderio di vivere insieme in armonia, in pace e nella vicendevole fiducia". Il Lazio, regione cardine del variegato e ricco Mediterraneo, vuole farsi portatore e propulsore di questo invito alla reciproca comprensione, alla pace e all'amicizia. ”

Il progetto non verrà realizzato nella città di Trabzon, luogo in cui l'aveva ideato don Andrea, bensì, nella città di Iskenderun, situata anch'essa nella regione dell'Anatolia a sud della Turchia, sede del Vicariato Apostolico dell'Anatolia.



La sala Convegni a Iskenderun



associazione
DON ANDREA SANTORO



Regione Lazio

CENTRO DI DIALOGO INTERCULTURALE E INTERRELIGIOSO in Turchia

Associazione don Andrea Santoro onlus
Viale delle provincie, 47 - 00162 Roma
tel 06. 44 24 74 93 / 347. 01 22 616
www.associazionedonandreasantoro.org
e-mail: donandreaonlus@mclink.it



Facciata del Centro a Iskenderun

Progetto ideato da
don Andrea
e realizzato con il contributo
della Regione Lazio

L'associazione "Don Andrea Santoro onlus" nasce, in sintonia con la diocesi di Roma, il vicariato apostolico dell'Anatolia e l'associazione Finestra per il Medio Oriente, con l'intento di prendersi cura di una serie di esigenze ed iniziative sorte in seguito al "5 febbraio 2006" e offrire un contributo alla "presenza" che don Andrea, sacerdote fidei donum della diocesi di Roma, aveva iniziato nella chiesa di Turchia.

Dallo Statuto:

"L'associazione si ispira alla figura di Don Andrea Santoro, ucciso il 5 febbraio 2006 nella Chiesa di Santa Maria a Trabzon, già sacerdote "fidei donum" della Diocesi di Roma nella terra di Turchia, presenza, seme, piccola luce in quella terra per promuovere il dialogo interreligioso e interculturale tra Oriente e Occidente, "ponte" e "finestra" tra le religioni ebraica, cristiana e musulmana... Ha come finalità favorire il rispetto dei diritti umani e civili... e curare l'istruzione, l'educazione e la formazione al dialogo interreligioso e interculturale alla luce della figura di don Andrea"

Per realizzare tali finalità l'Associazione vuole, in primo luogo, approfondire la figura di don Andrea (spiritualità, pensieri, intuizioni) e svolgere attività culturali ed educativo-formative, che don Andrea già svolgeva, sia in Italia che all'estero.

FINALITÀ DEL PROGETTO

"Superare distanze, pregiudizi e ignoranze tra mondi culturali, etnici e religiosi diversi favorendo la conoscenza e il dialogo, lo scambio delle reciproche ricchezze, il confronto e la ricerca, la stima e il rispetto, dove ognuno possa offrire e accogliere, capire ed essere capito, lasciarsi migliorare e migliorare per gettare le basi di una convivenza dove la diversità non sia divisione o peggio ancora ostilità ma *ricchezza disponibile e in libera circolazione*".

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il Centro comprende una SALA PER CONVEGNI multimediale e una biblioteca a carattere INTERCULTURALE E INTERRELIGIOSO con:

- una sezione cristiana (cattolica e ortodossa)
- una sezione ebraica
- una sezione musulmana

In ognuna delle tre sezioni è presente:

- una parte teologica
- una parte spirituale
- una parte culturale-artistica



La lingua dei libri è prevalentemente turca e inglese; per le opere fondamentali arabo ed ebraico.